



CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Prot. n. 3/12

Alla Corte dei Conti
Sezione del Controllo sugli Enti
Via Antonio Baiamonti n. 25 - 00195 Roma

Oggetto - Danni erariali provocati dal Comune di Roma a causa della distrazione di fondi pubblici impiegati per la rimozione forzata degli impianti pubblicitari abusivi.

In caso di installazione di un impianto pubblicitario accertato come abusivo, ai sensi del 5° comma dell'art. 31 del vigente Regolamento di pubblicità approvato dal Consiglio Comunale di Roma con deliberazione n. 37/2009 il dirigente del Servizio Affissioni e Pubblicità trasmette una diffida con cui <<il trasgressore è invitato a rimuovere l'impianto abusivo o difforme entro dieci giorni dalla notificazione, nonché a far pervenire ai suddetti uffici, entro il medesimo termine, le proprie osservazioni. Decorso inutilmente tale termine e valutate, se pervenute, tali osservazioni, **con determinazione dirigenziale viene disposta la eventuale rimozione forzata d'Ufficio, a spese del trasgressore**>>, che però il Comune di Roma è costretto ad anticipare.

Anche e soprattutto per conseguenza del suddetto Regolamento, dal 2009 la città di Roma è stata invasa da una marea di impianti pubblicitari che sono stati installati del tutto abusivamente e che non sono stati sempre "autodenunciati", provocando una evasione dell'imposta o canone della pubblicità che è stata quantificata in 226 milioni di euro circa del credito iscritto a ruolo dalla Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali del Comune di Roma alla pag. 17 della "Indagine sul settore affissioni e pubblicità a Roma" che ha presentato ufficialmente il 27 gennaio 2011.

Nei confronti invece degli impianti pubblicitari accertati come abusivi, che le ditte proprietarie non hanno provveduto a rimuovere a proprie cure e spese entro i 10 giorni dalla diffida loro inoltrata dal dirigente del Servizio Affissioni, si è resa necessaria una rimozione forzata che laddove eseguita è stata sempre fatta per "campagne", anticipando i costi con fondi prelevati dal Titolo I° del bilancio comunale che è relativo alle "spese correnti".

Così il 2 settembre 2010 il sindaco Gianni Alemanno ha annunciato di essersi incontrato con l'assessore alle Attività Produttive On. Davide Bordoni e di aver trovato le risorse per rimuovere 1.000 impianti pubblicitari abusivi.

A distanza di poco più di un anno, il 25 novembre 2011 sul sito internet del Comune di Roma è stata annunciata una task force, che prevede la collaborazione tra Ufficio Affissioni, GSSU della Polizia Locale di Roma Capitale, Nucleo Antiabusivismo e Nucleo Decoro di Roma Capitale e che in due mesi avrebbe dovuto abbattere altri mille impianti in diversi Municipi.

1

Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione nazionale di protezione
ambientale riconosciuta
dal Ministero dell'Ambiente
con Decreto del 29 marzo 1994

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma
Tel. 06 360 81 81
Fax 06 360 81 827
vas@vasonline.it
www.vasonline.it

C.F. 97078560584
P.IVA 06319301005
C/c postale n. 87728002
C.c. bancario n. 5591/30
c/o Banca di Roma 118
Via Luisa di Savoia, 18 - 00196 Roma
ABI 3002 CAB 03264



V.A.S.
Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

Gli interventi programmati fino alla fine dell'anno si sono resi possibili grazie ad uno stanziamento di 300.000 euro e l'impiego di 5 squadre d'intervento: dall'inizio del nuovo anno l'operazione continuerà con un nuovo stanziamento di ulteriori 800.000 euro, con una spesa complessiva anticipata quindi dal Comune di Roma di 1.100.000 euro.

Si fa presente che il 1° comma dell'art. 31 del vigente Regolamento prescrive che *<<nei casi di installazione di mezzi non autorizzati è applicata, ..., l'indennità pari al canone ed una sanzione amministrativa pecuniaria di importo non inferiore a quello dell'indennità, né superiore al doppio della medesima>>*.

Gli importi della sanzione amministrativa, che andavano da un minimo di 155 euro ad un massimo di 625 euro, sono stati modificati dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011 che ha tra l'altro sostituito il comma 12 dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 285/1992 (con cui è stata emanato il nuovo Codice della Strada) nel modo seguente: **<<12. Chiunque non osserva le prescrizioni indicate nelle autorizzazioni previste dal presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.376,55 a euro 13.765,50 in via solidale con il soggetto pubblicizzato>>**.

L'allora direttore del Servizio Affissioni e Pubblicità, dott. Francesco Paciello, con riguardo proprio ai tempi senza limiti certi delle rimozioni degli impianti abusivi autodenunciati, ha affermato che *<<i>tempi dell'istruttoria e dell'attuazione dei conseguenti provvedimenti sono direttamente proporzionati al numero degli impianti installati sul territorio ed alla sua vastità nonché indirettamente proporzionati alle risorse economiche e di personale a disposizione>>*.

Quanto meno dalla entrata in vigore della legge n. 111/2011 il Comune di Roma non può più sostenere che non si possono fare le rimozioni per mancanza di fondi e di personale, specie se si considera che alle somme suddette, incamerabili in modo certo dal Servizio Affissioni e Pubblicità pretendendole se non altro dagli inserzionisti che si sono serviti di impianti pubblicitari abusivi, si debbono sommare anche gli importi delle rispettive "indennità" pari al Canone Iniziative Pubblicitarie (in sigla CIP): **con questi fondi si può e si deve aprire una vera e propria "partita di giro" dove le "entrate" (delle sanzioni amministrative) non potranno mai essere superate dalle "uscite" (costituite dalle spese anticipate per eseguire le rimozioni forzate).**

A tal riguardo si fa presente i costi per un intervento di rimozione di un impianto pubblicitario abusivo sono di circa 300-400 euro ad impianto, che è una cifra ben più bassa dei 1.376,55 euro della nuova sanzione amministrativa minima che è scattata dallo scorso 17 luglio 2011.

Con quasi più del doppio di quanto incassava fino all'altro ieri, il Servizio Affissioni e Pubblicità del Comune di Roma si può pagare ora non solo la ditta incaricata della rimozione,



V.A.S.

Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS

CIRCOLO TERRITORIALE DI ROMA

Via Orte n. 12 - 00189 Roma
Tel. 333 9797338 - Fax 06 33263014
E-mail vas.roma@alice.it

ma anche lo straordinario o comunque l'ulteriore prestazione che è dovuta per il "personale a disposizione" del Comune che deve ogni volta presenziare alle rimozioni eseguite dalle ditte specializzate prescelte.

Ne deriva che il Comune non può e non deve anticipare i costi delle rimozioni forzate degli impianti abusivi prelevando risorse dalle "spese correnti" del bilancio comunale.

Si chiede pertanto a questa Spett.le Sezione di controllo della Corte dei Conti di voler accertare se quanto meno lo stanziamento di 1.100.000 euro programmato per la rimozione di 1.000 impianti pubblicitari abusivi costituisca una "distrazione di fondi" ed abbia provocato un vero e proprio danno erariale.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro scritto in merito, che si richiede ai sensi degli articoli 2, 3 e 9 della legge n. 241/1990.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Dott. Arch. Rodolfo Bosi

Roma, 21 febbraio 2012

3

Associazione
Verdi Ambiente e Società
ONLUS
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Associazione nazionale di protezione
ambientale riconosciuta
dal Ministero dell'Ambiente
con Decreto del 29 marzo 1994

Via Flaminia, 53 - 00196 Roma
Tel. 06 360 81 81
Fax 06 360 81 827
vas@vasonline.it
www.vasonline.it

C.F. 97078560584
P.IVA 06319301005
C/c postale n. 87728002
C.c. bancario n. 5591/30
c/o Banca di Roma 118
Via Luisa di Savoia, 18 - 00196 Roma
ABI 3002 CAB 03264